



FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione



Regione Umbria



il quadrifoglio  
Cooperativa Sociale



Comune di Orvieto

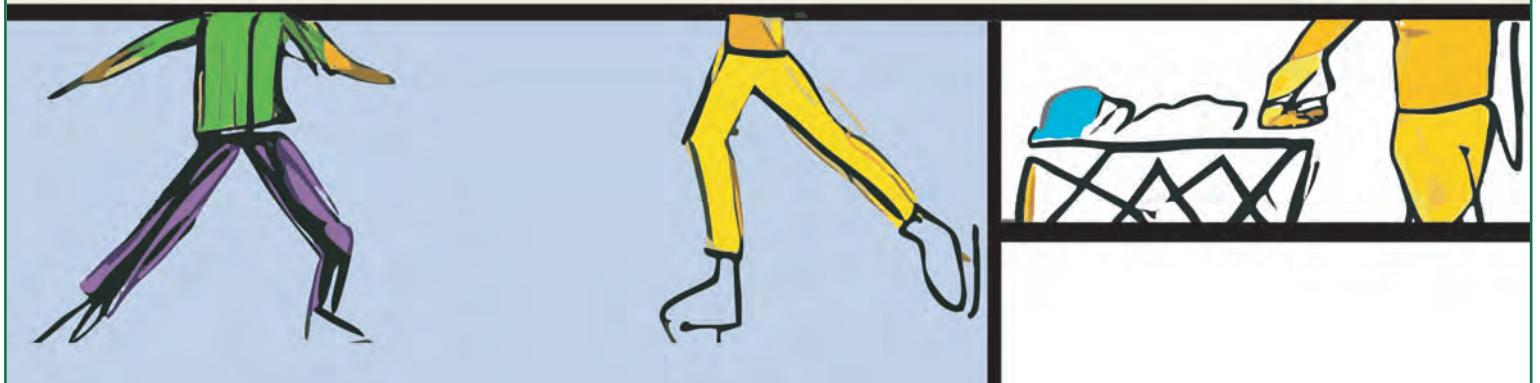
ORVIETO NUOVA  
BIBLIOTECA  
PUBBLICA  
'L.FUMI'

LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2025

# I GIORNI DEL FARE PER RILEGGGERE LA CITTÀ

LABORATORI PER BAMBINI/E & RAGAZZI/E DAI 6 AI 12 ANNI

NUOVA BIBLIOTECA "L.FUMI" DI ORVIETO



# rileggere

scoperta  
riuso  
narrazione  
manipolazione

# gere la città

Questo laboratorio ha trasformato la città di Orvieto in un palcoscenico sensoriale e in un grande atelier a cielo aperto. Non è stata una semplice visita, ma un'esplosione creativa e collettiva progettata per risvegliare uno sguardo poetico e partecipativo sul proprio ambiente..

Come moderni flâneur in erba, bambini e ragazzi si sono messi in ascolto della città. Armati di curiosità e senso di meraviglia, sono diventati piccoli detective del bello e del nascosto: hanno osservato, indagato, catturato suoni, ricalcato texture e decifrato i segreti degli elementi architettonici. Ogni dettaglio è diventato un indizio, ogni traccia materiale una prova da custodire. Il filosofo francese Michel de Certeau scriveva che *“l'atto di camminare è per il sistema urbano ciò che l'atto linguistico è per il linguaggio”*.

Il progetto ha invitato i giovani partecipanti a “parlare” con Orvieto attraverso i loro passi, il loro sguardo e le loro mani. Il percorso è culminato nella co-creazione di un’opera corale, in cui l’argilla e i materiali di recupero raccolti si sono fusi per dare forma tangibile all’esperienza condivisa.

È stato un processo che ha unito in un circolo virtuoso:

- **la scoperta** (educare lo sguardo);
- **il riuso** (educare alla sostenibilità: in natura non esistono scarti ma risorse);
- **la narrazione** (dare voce alle storie dei luoghi);
- **la manipolazione** (imparare facendo).

Unendo lettura, arte, educazione ambientale e cittadinanza attiva, il laboratorio non solo ha raccontato la città, ma l’ha rigenerata attraverso l’immaginazione, trasformando ogni giovane partecipante da spettatore passivo ad autore attivo del proprio paesaggio urbano.



5

Con “I Giorni del Fare”, Orvieto si è trasformata in un libro di testo a cielo aperto, un luogo da investigare con le mani e con la mente. L'intento non è stato solo osservare, ma decodificare la grammatica visiva e materiale della città antica: i suoi capitelli, le chiese, i palazzi sono diventati le pagine da cui cominciare.

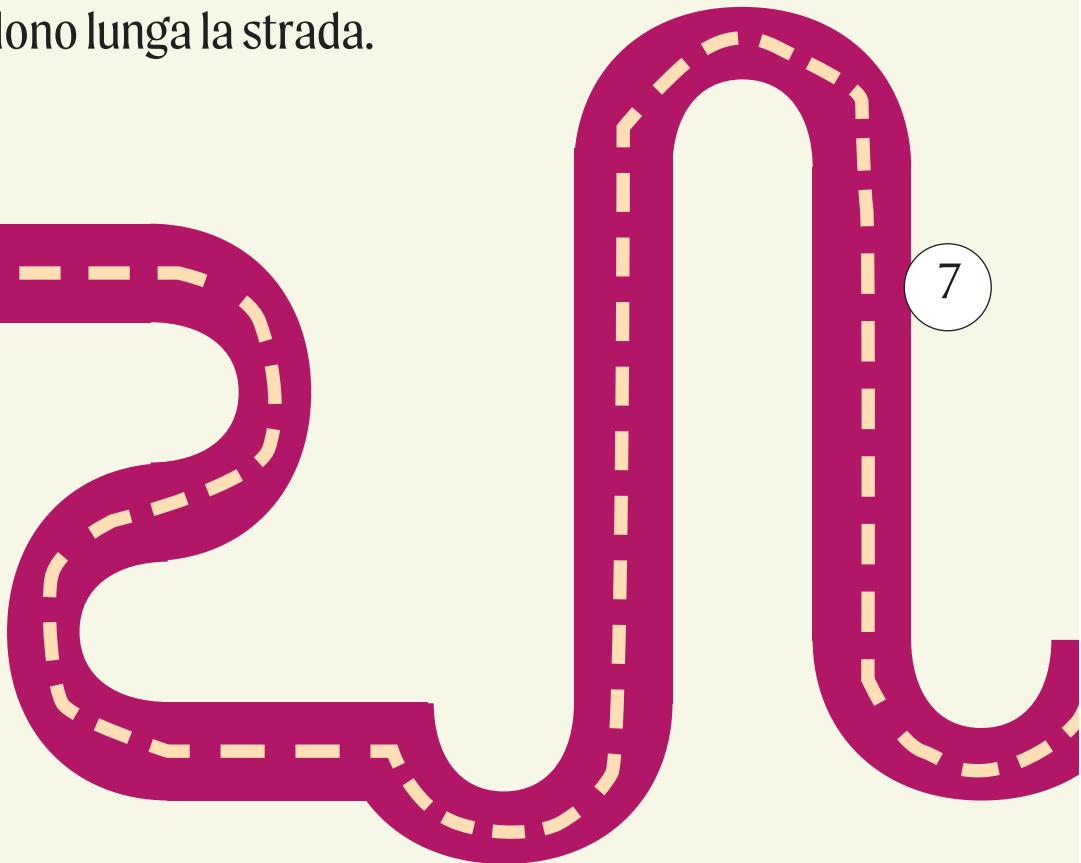
È stato un viaggio alle origini del costruire. I bambini hanno imparato a leggere la pietra come un linguaggio, riconoscendo la narrazione racchiusa nel travertino bianco e la storia sedimentata nel tufo marrone, comprendendo le origini e la natura dei materiali che hanno plasmato il loro mondo.

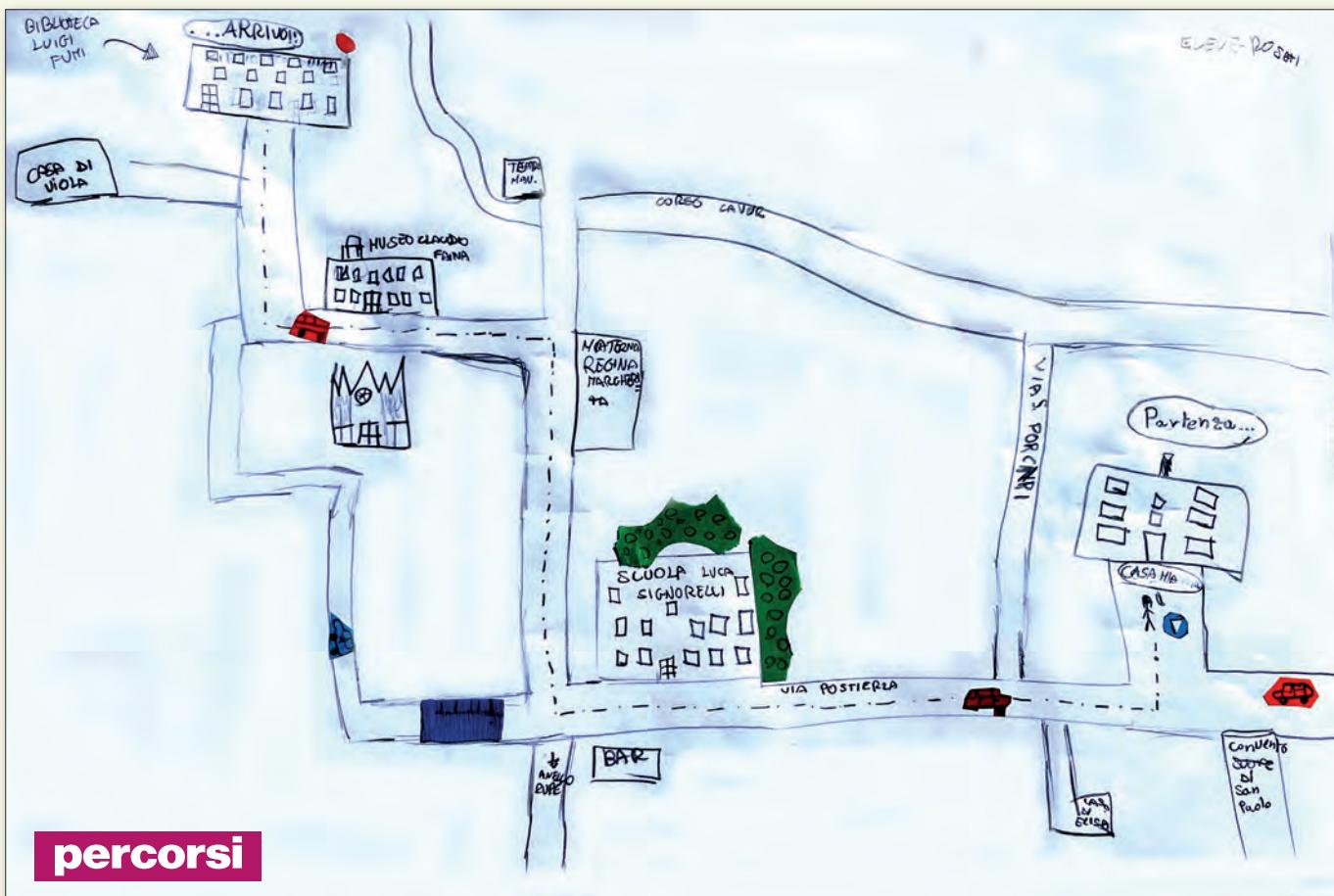
Alla “lettura del reale” si è affiancato un ricco percorso narrativo. La lettura ad alta voce di albi illustrati e classici della letteratura per l’infanzia ha fornito l’immaginario: ha donato parole, simboli e visioni che hanno ispirato il progetto della “Città che vorrei”. Come scriveva Bruno Munari, “un sogno è un progetto senza dettagli”; qui, la letteratura ha fornito i dettagli per quei sogni.

È stato qui che i bambini hanno incontrato la materia prima per eccellenza: l’argilla. Terrosa, primordiale e plasmabile, essa ha permesso di tradurre il pensiero in forma, dando vita a volumetrie e architetture immaginate. Queste creazioni sono poi andate ad abitare un modello di città collettivo, frutto della visione di ciascun bambino.

Il laboratorio è diventato quindi un gioco serio di costruzione, in cui il fare concreto si è fuso con l’astrazione del desiderio, e dove ogni bambino, come un piccolo architetto del futuro, ha contribuito a plasmare non solo l’argilla, ma un’idea condivisa di comunità e di bellezza.

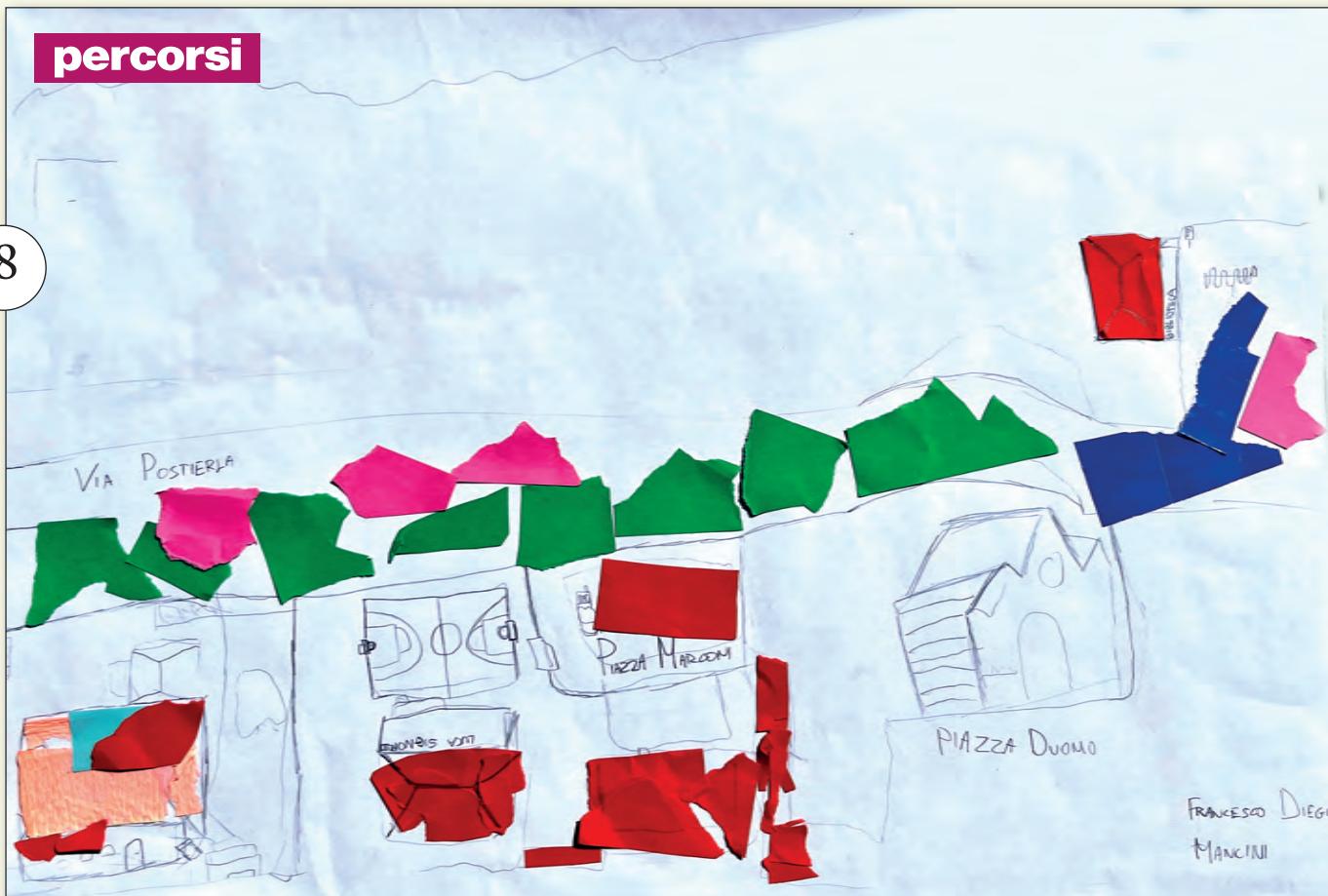
I ragazzi hanno rappresentato il percorso che compiono partendo dalla loro abitazione per arrivare alla Nuova Biblioteca Fumi o a scuola, ponendo una nuova attenzione e un nuovo sguardo e tutto ciò che vedono lunga la strada.

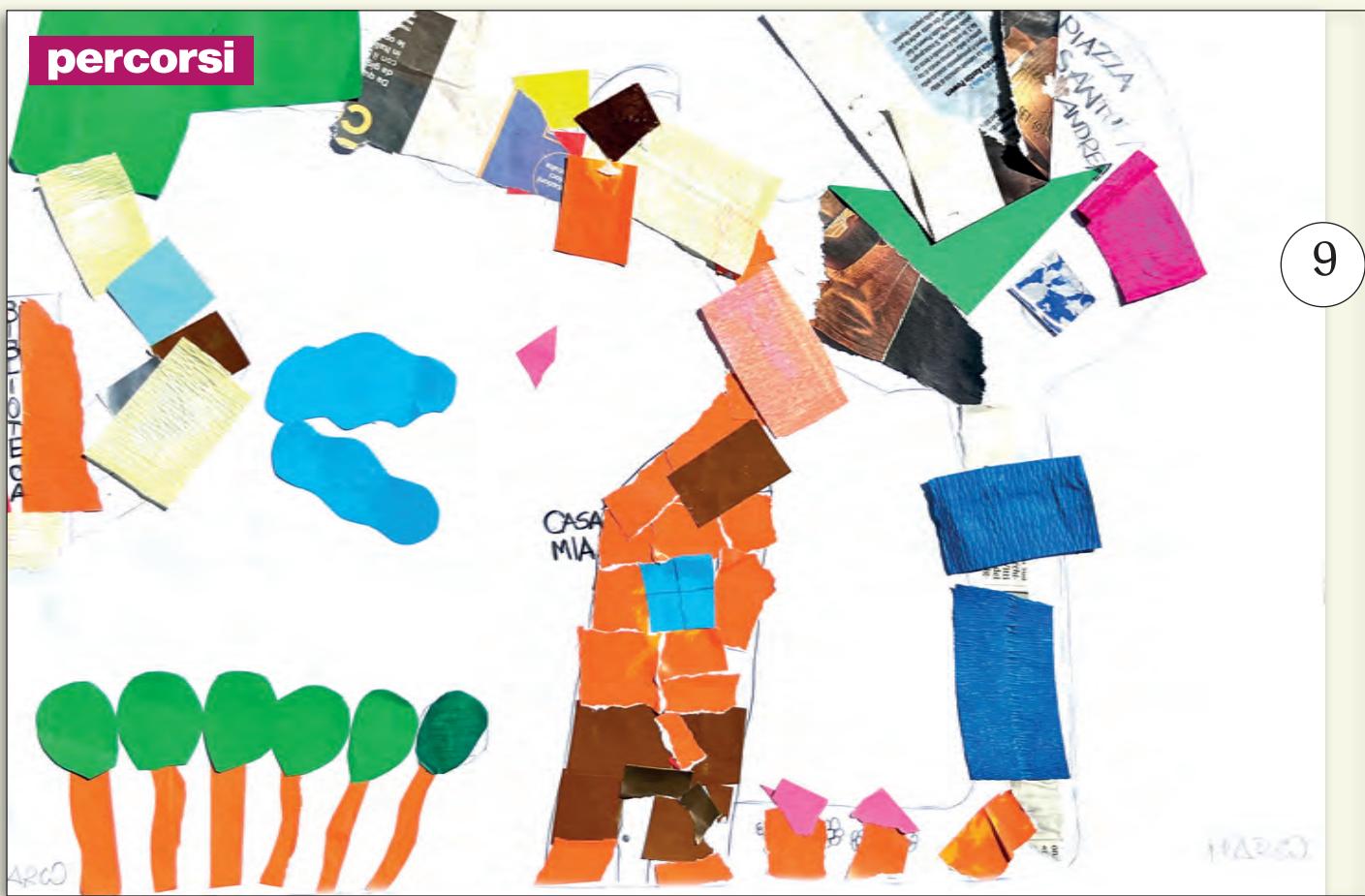




## percorsi

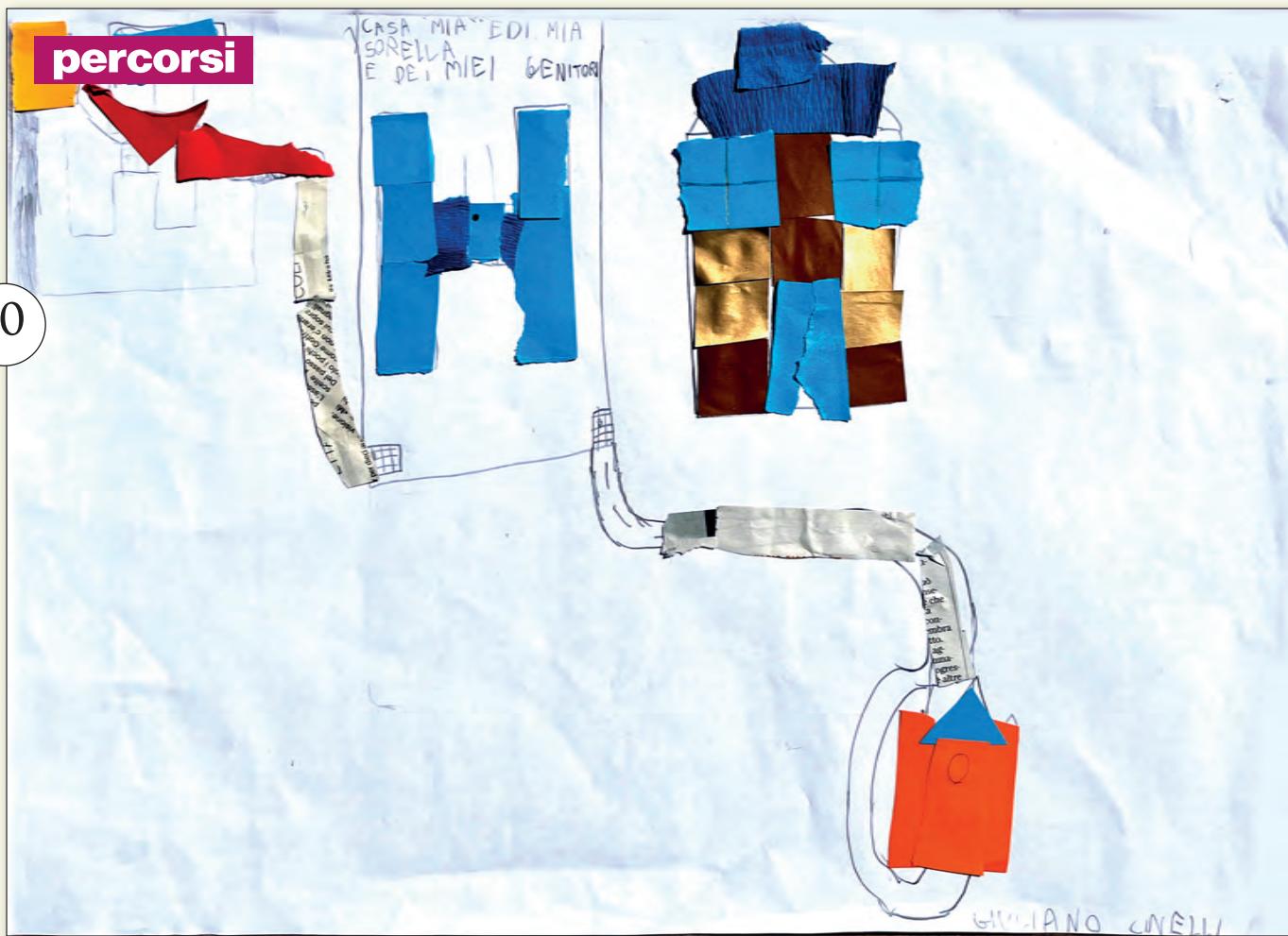
8



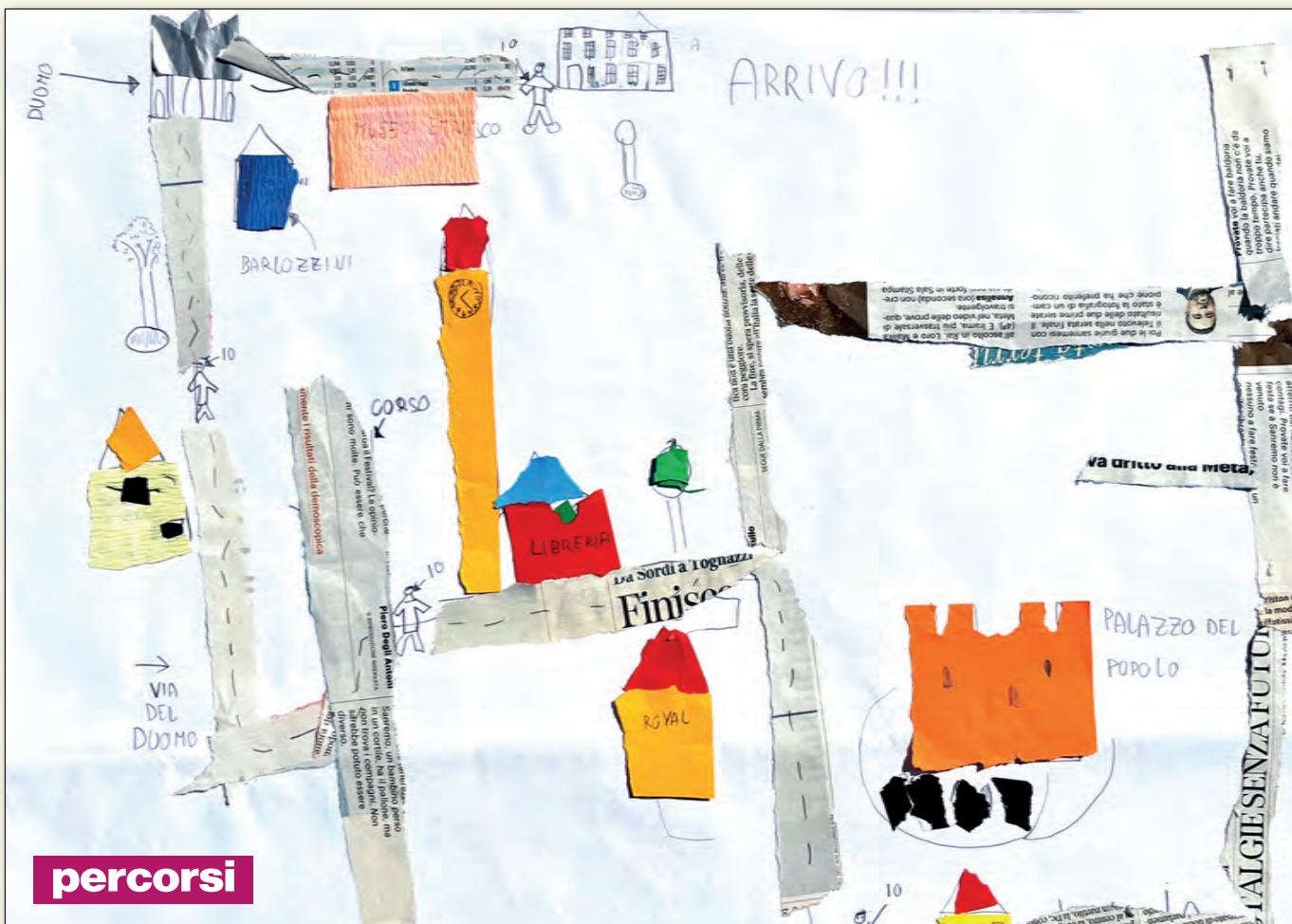




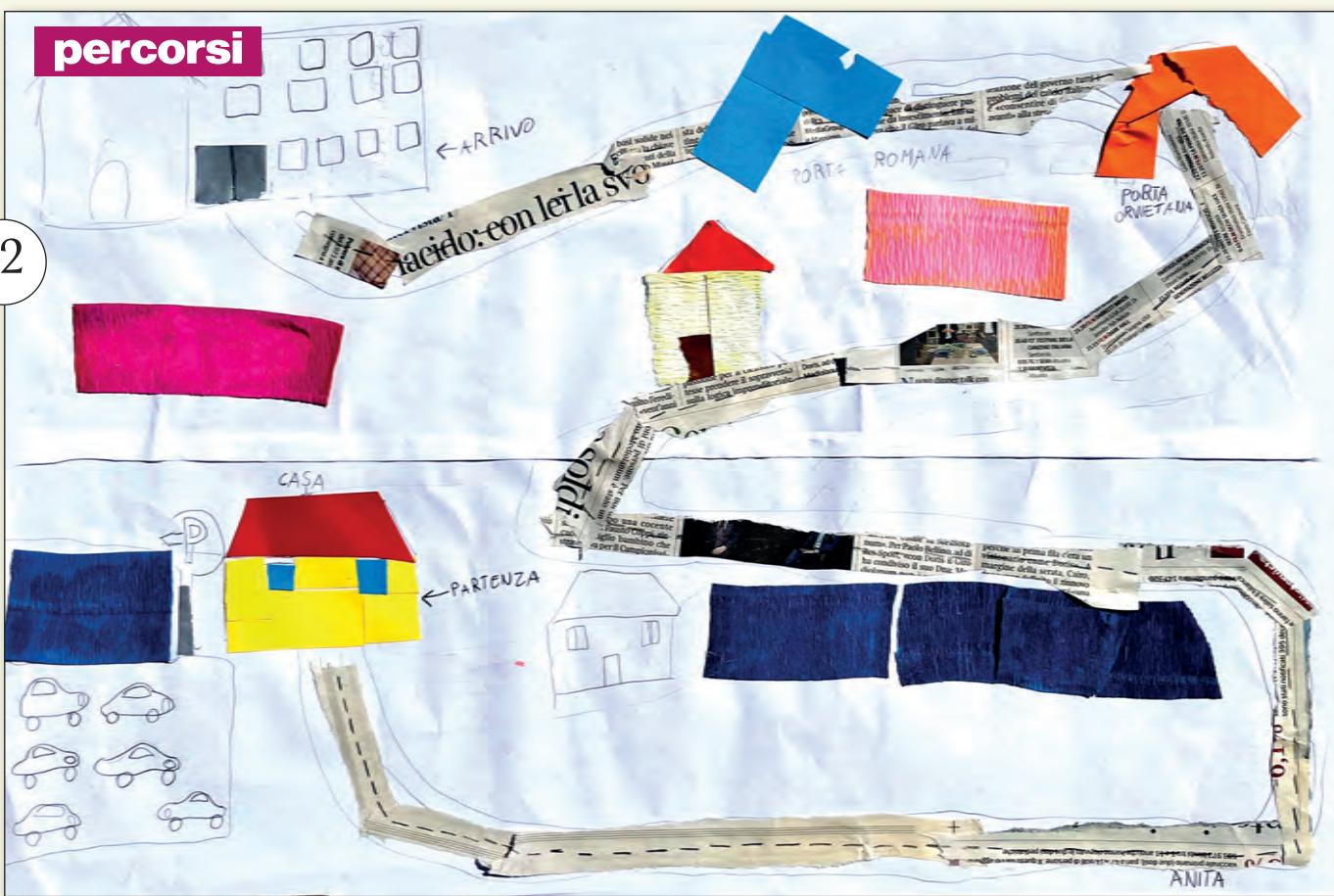
10

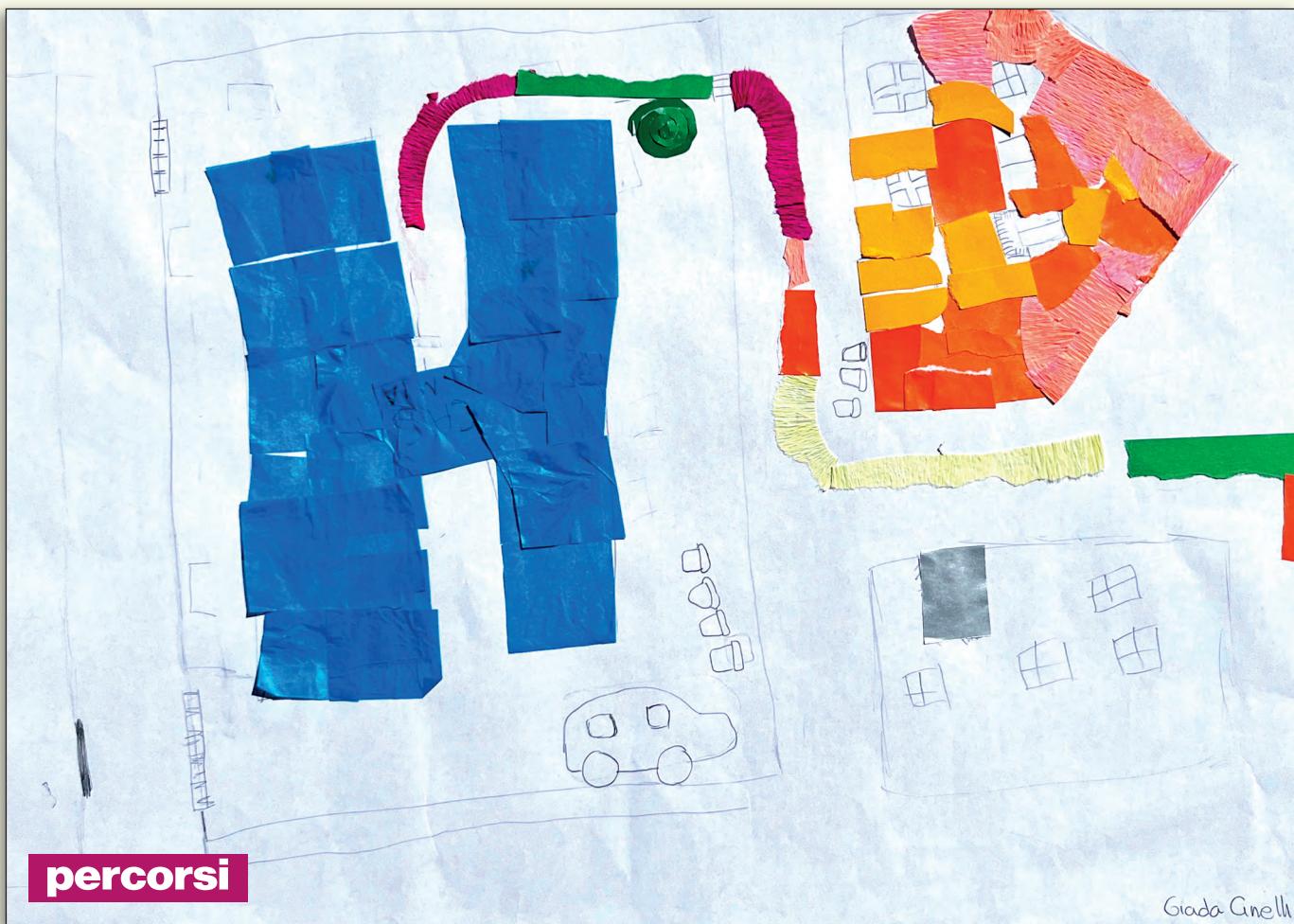






12











# la città che vorrei

17

Immaginando una città ideale, i ragazzi  
hanno scritto come  
vorrebbero fosse la loro Orvieto.

111111111



# la città ci

18



*Da un'altra città  
Giovanni Ercolani*

Nei bambini abbiamo cercato gli elementi per formare il platico della nostra città. Da una città lo vorrei con giochi nuovi all'aperto e tanti alberi che fanno ombra. Vorrei nuovi giochi perché nella nostra città sono quiari tutti notte; a via Roma ci sono i giochi all'aperto del sole e per me ci dovrebbero mettere qualche albero, mentre in Confaloniera, i giochi sono tutti maltrattati. Io vorrei che ci fossero più spazi per bambini e che fossero riappuntati di più.

LA CITTÀ CHE VORREI

LILLI DA QUANDO TI HO VISTO ERO SEMPRE  
FELICE DITE E QUANDO ERI MORTA TI VOLEVO  
MANDARE IL GUINZAGLIO E TI FACCIÒ LA PREGHIE  
RA E LA FACCIO OGGI E SEI IL MIGLIOR  
CAVE DEL MONDO E SEI LA MIA VITA  
E TI VOGLIO BENE O LILLI TI RACCONTERÒ  
QUELLO CHE ABBIANO FATTO INSIEME MARIONA



# he vorrei

LA CITTÀ CHE VORREI  
di AURORA ROCCHI

Io VORREI PIÙ ALBERI NEL MONDO MA  
SOPRATTUTTO NEL MIO GIARDINO CHE  
RENDE IL MIO GIOCO PIÙ DIVERTENTE  
E PIÙ FRESCO COSÌ POSSO INVITARE  
I MIEI AMICI E ~~COSÌ~~ POSSIAMO CORRERE CON L'ARIA  
BENE E ~~COSÌ~~ STIAMO TUTTI  
FRESCA E SORRIDIANO TUTTI IN SIEME



199999999



199999999

# la città ci

20

LA CITTÀ CHE VOGLIO!  
DI Giada Rosati

IO NELLA CITTÀ CHE VOGLIO,  
DESIDERO AVERE GRANDI SPAZI VERTI ED ALBERI CHE REMPIONO IL PIÙ  
POSSIBILE IL NOSTRO PAESE E SOGNIATTO I PARCHI.  
DESIDERO ANCHE AVERE UNA CITTÀ PIÙ PULITA COSÌ CON MENO INQUINAMENTO CHE  
RENDE UN POSTO SPORCO.  
L'INQUINAMENTO RENDE ANCHE LA CITTÀ OSCURA, GRIGIA E SOPRATTUTTO  
INRESPIRABILE.  
UN'ALTRA COSA CHE VOGLIO È CHE GLI LAVORI SUI MONUMENTI, I PARCHI ECC.,  
VENGONO INIZIATI MA NON LASCIATI IN SOSPESO MA CONTINUATI,  
COME ULTIMA COSA VOGLIO CHE I PARCHEGGI PER DISABILI NON VENGANO  
OCCUPATI DA PERSONE CHE NON SIANO IN DIFFICOLTÀ MA CHE VENGONO LASCIATI

La città che vorrei!

Io mi chiamo Diletta Peccantoni, e sono una bambina di nove anni.

Sono una cittadina della città di Chiavari e visto che conosco la mia città, vorrei che ci fossero più parchi giochi, o più luoghi dove andare con la famiglia. Poi io non è che siano un'appassione per le passeggiate, ma vorrei che ci fossero più posti per passeggiare, perché ci sono troppe strade per le macchine e meno per i pedoni. Poi vorrei che ci fosse un grande stagno con tante anatre, dove le persone possono camminare e si possono sedere sulle panchine a dare al pane ai piccioni.

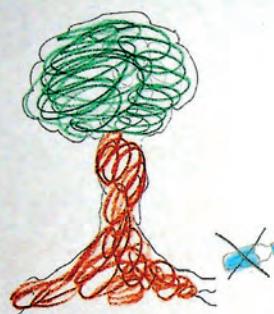
Vorrei che ci fossero più alberi, di diversi colori, per non morire di caldo l'estate, più piscine al chiuso per andarci anche quando il tempo è brutto, poi che ci fossero più cinema, visto che ce ne è solo uno e in questo momento è chiuso. L'ultima cosa, vorrei che ci fossero più luoghi dove stare in tranquillità per leggere ed imparare.

Ps=Con affetto la cittadina Diletta Peccantoni



# ne vorrei

ALE PERSONE CHE HANNO VERAMENTE BISOGNO.





Regione Umbria



Comune di Orvieto

LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2025

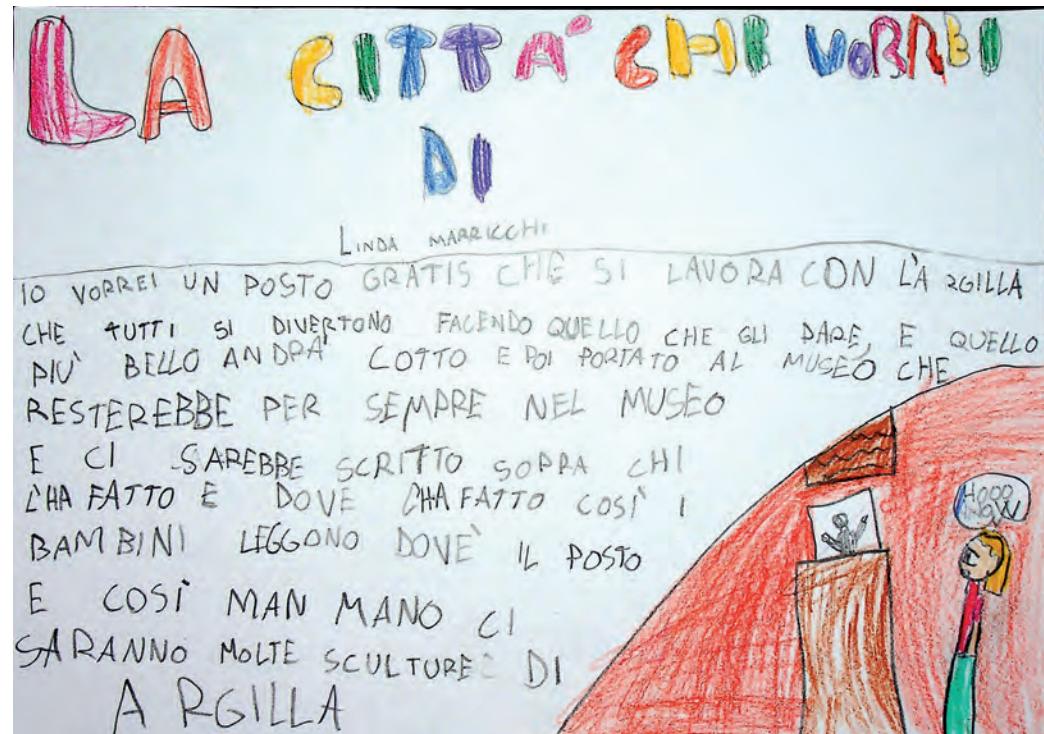
## I GIORNI DEL FARE PER RILEGGERE LA CITTÀ

LABORATORI PER BAMBINI/E & RAGAZZI/E DAI 6 AI 12 ANNI

NUOVA BIBLIOTECA "L.FUMI" DI ORVIETO

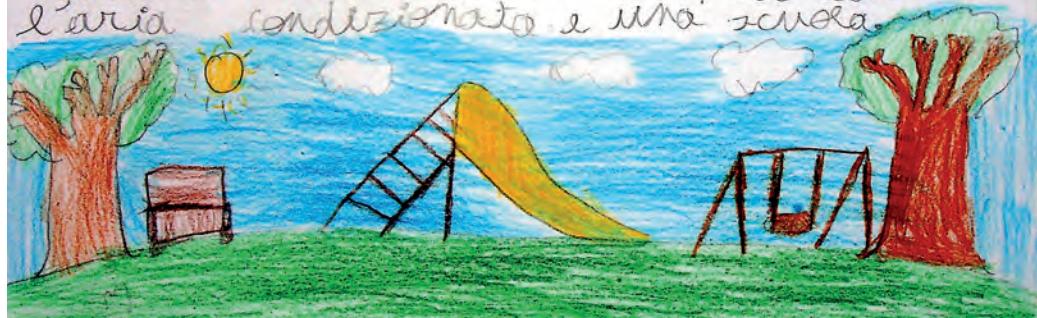
la città c

22



La città che vorrei  
essa paesaggio

Nella mia città vorrei che non ci fosse l'inquinamento e la guerra. Vorrei più rispetto per gli alberi un parco più largo e con più giochi, tante gelaterie, un supermercato, una piscina coperta, una biblioteca, un bar, una sala feste, un film, una stanza per la pace con l'aria condizionata e una scuola.



# he vorrei

La città che vorrei.  
Virginia Rognone

Nella mia città vorrei una città più pulita, tanta ombra, più alberi, aria



11111111



# la città ci

24



VORREICHE LA MIA CITTÀ FOSSE PIÙ  
GRANDE E ANCHE UN CAPO DA  
CALCIO

VORREI CHE I BAMBINI TENESENNO  
SE ROIBENE I PARCO GIO CHI  
VORREI CHE I BAMBINI TENESSERO  
BENEGIO CHI

N

AURORA CORTONI LA CITTA' CHE VORREI

Mi chiamo Aurora e mi piace molto; mi piacciono i colori e le forme, ma vorrei poter cambiare alcune cose: casa mia che è vicinissima alla stazione fra solle un a parco molto grande ma è completamente di sole preferenza degli altri che facessero da ombra così quando vado in bici li sotto almeno non ho caldissimo. Vorrei tanto dei parcogiochi grandi (soprattutto per il parco). Vorrei che per l'estate ci rimanesse molta gelateria e d'inverno delle piste di pattinaggio libere sul ghiaccio. Vorrei che c'era soprattutto gente meno testarda; nel senso c'è un sacchissime buttare l'immondizia è lì dove mettono non a terra. Mi piacerebbe invece che l'asfalto una strada sterzata. Ma desidero tanto che d'inverno nevicasse; cioè insomma, non nevica mai! E poi... se le industrie non ci fossero io vorrei correre nel prato. Questo è la città che vorrei. Con affetto Aurora.



# he vorrei

I LA CITTA' CHE VORREI

di

Vittoria Cortoni

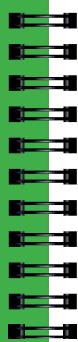
- io vorrei che i cantieri finissero di fare il proprio lavoro.
- io vorrei che ci fossero più boschi in giro.
- io vorrei che le persone non occupano i parcheggi per le persone disabili.
- io vorrei che ci fossero i servizi per le persone sulla sedia a rotelle.
- io vorrei che nei parchi ci fossero alberi così vengono più bambini a giocare.
- io vorrei una città più colorata.
- io vorrei dei parchi dove ci sono anche delle cose per disabili così che tutti i bambini giocano tutti insieme.
- io vorrei che la gente non rovinasse i parchi perché se non noi bambini non ci possiamo più andare.

11111111



# la città ci

26





# he vorrei

*la città che vorrei*

(Filippo Mencini)

Mi piacerebbe vivere in una città senza inquinamento, dove le auto galleggiano in aria e si spostano con la vela grazie al vento. Sarebbe bello che il sindaco istituisse la "Giornata del Parrato" da fare una volta al mese, dove gli abitanti devono usare solo le candele per illuminare. Vorrei che fosse ancorata sul mare, ma andrebbe bene anche un laghetto con le anatre dentro uno dei tanti parchi pubblici, dove metterei pure una pasticceria con dolci deliziosi, ma salutari gratis! Non ci sarebbe la povertà e tutti farebbero ciò che vogliono senza danneggiare il prossimo. Nella città che vorrei tutti sarebbero gentili e sorridenti.

Filippo Mencini

111111111



# la città c

28

**LA CITTÀ CHE VORREO** - 01/08/2025

C'era una volta una città antica, dove ci vivevano tanti bambini che costruirono un plastico con le loro creazioni di argilla e ogni bambino ha immaginato la sua città. Io mi chiamo Benedetta Calabrese e io la mia città me la immagino così: con più spazi verdi - con più spazi all'ombra - più case in cui vivere - più parco giochi. Questa è la città che vorrei.

Benedetta Calabrese

A child's drawing at the bottom of the page. On the left, there is a drawing of a girl's face with blonde hair and blue eyes. To the right of the girl is a small drawing of the Italian flag (green, white, and red) on a flagpole. The entire drawing is done in a simple, colorful style.

LA CITTÀ CHE VORREI  
CHE CISARÀ TANTI ANIMALI  
ANCHE TANTE CASE  
ANCHE UN CAMPO DA CALCIO  
ANCHE UN FIUME CON TANTI ALBERI  
CHE CISARÀ ANCHE IL MIO CANE  
CISARANNO TANTI UCCELLINI

FLAVIO

# he vorrei



~~La città che vorrei~~  
Julia Ercolini

MET  
L'UNIVERSO

Vorrei la nostra città con nuovi giochi per i bambini e più alberi. Nei bambini abbiamo ragionato creando degli elementi per formare il plastico della nostra città. La mia città ha vorrei con giochi nuovi all'aperto e tanti alberi perché nella nostra città fanno ombra. Vorrei ~~che~~ a via Roma ci sono i giochi sono quasi tutti rotti e per me ci dovrebbero essere molti più del sole ~~che~~ in Confalonieri giochi sono tutti mettere qualche albero; per mentre ci sono tutti maltrattati. Invece io vorrei una pista per i bambini e che fossero ripetuti di più.



arc

# gilla

31

Dal disegno alle forme tridimensionali: case,  
palazzi, torri e giardini diventano la città  
voluta dai bambini in argilla e colore.

32







34







# art



# gilla



LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2025

# I GIORNI DEL FARE PER RILEGGGERE LA CITTÀ

LABORATORI PER BAMBINI/E & RAGAZZI/E DAI 6 AI 12 ANNI

NUOVA BIBLIOTECA "L.FUMI" DI ORVIETO



## ► **Comune di Orvieto**

**Carla LODI**

Settore Promozione e Istruzione del Comune di Orvieto

## ► **Coopertiva Sociale “Il Quadrifoglio”**

**Emanuela CASTORRI / Clara CODINI**

Referenti progetto e coordinamento territoriale

**Silvia MENICHETTI / Claudia PICCINI**

Educatrici

**Michele GOLIA**

Esperto

## ► **Nuova Biblioteca Pubblica “L.Fumi”**

**Lilia LA NEVE**



# "LE PAROLE CHE ABITERANNO LA NOSTRA CITTÀ"

COLORI **BLU** POSTA **RADIO** VERDE **VENDETTA** **NAVE**  
NEVE PISCINA RADICI LADRO SOLDATO FUMO BUGIA  
PALA ORDINARIO **SABATO** **TUFFO** MIRETTA FRIGORIFERO SONNO  
MADIDA FIDUCIA **CINEMA** **DONNA** PROTESTA  
TEMPO TELEVISIONE VITA ALBERO FIAMME  
TOPPI PIETRUZZI **PANDA** ATTESA NON **ALBERO** BIBITE  
STAR PEPPERONE VIETATO AMICIZIA FEDE CIVILTÀ  
RIFLESSO FANTASIA GALLINE ERBA **UOVO** LUNA  
**CASA** CIBO ANIMALI CAROTA **STATUA** ACQUA  
SIGARETTA IMPORTANTE **STRUTTURA** **TERZO**  
**ZOPPA** **ABBATTERE** **HAMA** VIAGGIO DIFESA PANINO  
SCIOMMA FILM STANCO CICOGNA VALIGIA FORMICHE FOSSO  
ANTICO SIEPE PATATINE DROGHERIA CUCINA NIENTE  
LEONE RUBARE BAGNINO FRITTE NOSTRO POPPA  
MONNA VINO LEGGERE CUOCERE CLORO TRENO SCRIVERE  
USA CHILOMETRI PARIGI SGUARDO PERSONE DISTURBO  
FUNGHI UOMO FELICITÀ CARBONE DISTRAZIONE STELLE  
SEMAFORO **ARGILLA** ANIMA LITIGARE LICANTROPO  
CARNE DI CAVALLO CORONA TERRA SCINTILLE MACCHINA  
ASTUCCIO ARCHEOLOGO CENTRALINISTA RAFFREDDORE GIOCO PUPAZZO  
RESPONSABILITÀ GESTIRE TRENING E LETRICO PICCHIARE NEVE DI NEVE  
SCUOLA INGLESE AMICI TRENINO DOMANI CUSCINO ELASTICO  
MARINA ANTIQUARIO JUSTINA CICCIAPELLICCIA MACININO MURA  
EQUESTRE BOTTONE PANETIERE QUADERNO MUMI FUMAIOLI  
MATTINA MAESTRA CAPITANO SCULTURA NOSTROMO LUNEDÌ  
MARE FRITTATINA RATTO ZUCCHERO PRUA CASSERO  
TASCHERA VOLARE GABBIE LUMACHE PRAGO CIABATTE  
BIBLIOTECA PULCINO FRUTTA LIBRO COMPLEANNO  
CIOCCOLATO ZUCCHERO ACQUA CREARE FRACASSO CLIO  
CASTELLO STRALINDO AGATINA BAMBABACCHE